

CHIETI: D'ERAMO VS FEBBO E ZAPPACOSTA, 'COSE IN REGIONE NON VANNO? DIMETTETEVI!'

27 Agosto 2020



CHIETI - "Dopo l'assurda presa di posizione dell'assessore regionale Mauro Febbo, autosospeso da Forza Italia pur di non sostenere il candidato del centrodestra a Chieti, Fabrizio Di Stefano, pensavamo di averle viste tutte. Evidentemente ci siamo sbagliati".

Lo afferma in una nota il coordinatore regionale della Lega Abruzzo, Luigi D'Eramo, alla luce della presentazione delle liste del candidato sindaco Bruno Di Iorio, appoggiato, appunto, anche da Febbo in una singolare alleanza con componenti del centrosinistra. Il potente assessore a attività produttive, Cultura e Turismo si è autospeso dal partito che sostiene invece Di Stefano, portandosi però con sé i consiglieri azzurri uscenti. Sullo sfondo lo scontro aperto ad Avezzano, dove invece è rottura tra la Lega, che candida a sindaco Tiziano Genovesi, appoggiato anche da Fdi e Udc, e Forza Italia che appoggia invece la docente Anna Maria Taccone.

"Nel corso della presentazione - prosegue il deputato leghista - c'è stato un dirigente regionale, Giancarlo Zappacosta, responsabile del Servizio Beni e Attività culturali, che, svestiti i panni del tecnico al servizio della collettività e dell'ente per cui presta la sua opera, si è lanciato in elogi sperticati nei confronti di Febbo, definito, addirittura, come 'l'unico che lavora in Regione e che spesso deve occuparsi di cose che non gli competono perché altri non lo fanno'".

"La Lega - incalza D'Eramo - ritiene intollerabile una tale presa di posizione, non veritiera e assolutamente offensiva nei confronti degli altri assessori e del personale tutto dell'ente. Se Febbo, componente dell'esecutivo regionale e Zappacosta, suo fido dirigente, ritengono che in Regione Abruzzo le cose non vanno come dovrebbero, si dimettano immediatamente dai loro rispettivi incarichi e, allora sì con piena legittimazione, si occupino solo di politica proponendosi come alternativa all'attuale maggioranza. Non è ammissibile che un componente della giunta possa schierarsi contro la sua stessa maggioranza e, per di più, avallando una simile presa di posizione da parte di un dirigente del suo settore. E basta anche con le pantomime di circostanza : Forza Italia prenda atto che non è sufficiente una sospensione dal partito per giustificare il 'liberi tutti'".

"La Lega annuncia fin d'ora che, a prescindere dall'esito elettorale, chiederà che la vicenda venga esaminata ai massimi livelli in Regione", conclude il segretario regionale del Carroccio.